

Paolo Piccardi

Comete astrologi astronomi e mappamondi



27 d'agosto 1482, fu veduto da molti qui, sopra a Firenze, certe fiamme di fuoco andare per l'aria, inverso levante, circa a un'ora di notte; e fu veduto a Dicomano e altrove.

4 giugno 1498, fu veduto una fiamma di fuoco andare per aria, grande, e sfavillava e lasciava la via d'onde passava buon pezzo, ed era bassa bassa.

20 maggio 1500 Apparse una cometa nella via lattea tra settentrione e scilocco biancheggiante e lucida: durò non molti giorni. Mostravasi lunga la sua coda circa di braccia 2. Fu predetta dalli astrologi nel precedente anno.

1 Aprile 1516 Inventario delle robe lasciò fra Ridolfo

...

Un mappamondo venduto a fra Jacopo Un paio di coltelli con forchetta d'ariento venduto a fra Simeone

8 dicembre 1573, in martedì sera a ore 2 di notte, cominciò a scurar la luna, e stette scurata tutta minuti 52; ma dal principio alla fine vi corsono ore 3, piuttosto più. Dissono gli astrologi di questo tempo, che erano più di 40 anni non era scurata tanto quanto questa volta: era la luna in quintadecima quando scurò.

9 novembre 1577, in sabato sera, si cominciò a vedere una cometa con razzo e chioma grande; il quale razzo e chioma si distendeva verso l'oriente: durò a vedersi uno mese e mezzo, sempre scemando la chioma.

Questa sopradetta cometa volse significare, per quello che di poi si è visto, grande siccità; perché da dì 28 di novembre 1577 per in sino alli 28 di gennaio, che vi corsono due mesi, non piove mai; e furo freddi grandissimi. Et il fiume nostro d'Arno era come di luglio e d'agosto; e de' dieci 6 si dovevano che non avevano acqua ne' loro pozzi: che pareva una cosa disforme che si avessi a bramare e desiderare che piovevi di dicembre e di gennaio: piovevi assai di poi e di febraio e di marzo.

26 luglio 1581, circa alle 24 ore in mercoledì, si vidde per l'aria uno gran vapore che pareva uno razzo di fuoco: e questo fu sopra la chiesa di S. Maria Novella; et a poco a poco si consumò e lasciò certi nugoli bianchi.

6 marzo 1582, in martedì sera fra l'una ora e le dua di notte, apparve uno grande vapore in aria che pareva uno grande nugolo di fuoco, di grande lunghezza e larghezza; e questo fu di verso Prato, e durò circa a dua ore, sempre scemando e diminuendo.

10 maggio 1582 apparve e fu veduta una cometa che pareva fossi sopra Prato, verso Vernia, che mostrava uno razzo assai ben lungo, e nella punta si torceva che pareva una falce.

3 Settembre 1631 Ricordo come in questi tempi furono mandati molti Bandi ordini Decreti e Bolle cioè contro agli Astrologi intorno a' Miracoli de Santi da Nostro Sig.re Urbano ottavo fiorentino.

22 Marzo 1640 Ricordo che passò a miglior vita il R. P. M. Alberto Rutilensi, persona di ottimi costumi, e di molta erudizione e singolarmente nelle matematiche, come si vede ne i libretti di

Astrologia stampati di esso annual. mentre visse, e con applauso universale de' Letterati, il Sig.re gli habbia concesso eterno riposo.

31 Marzo 1676 A un'ora, e mezza di notte del dì d.o apparve un insolito lume per tutta la Toscana, e in molti altri luoghi d'Italia. Novita' che diede argomento di vari discorsi agli Astrologi.

A dì 31 Marzo 1676 circa le due ore di notte, comparve nell'aria un fuoco volante di smisurata grandezza, i quale illuminò la terra come se fusse di mezzo giorno, volava velocissimamente a segno, che in breve momento fu visto per tutta l'Europa, et attraversò sopra la Città di Firenze da Oiente ad Occidente, con grandissimo stupore, e spavento di tutti quelli che lo viddero, e sopra tal fuoco si viddero molti discorsi stampati da diversi pofessori d'Astrologia, di diverse parti del Mondo.

Ricordo come in questo mese di Dicembre 1680 si cominciò a vedere nell'aria una cometa di smisurata grandezza. Vedevasi verso Ponente, e si vedde per tutto il mese prossimo di Gennaio.

16 Gennaio 1681 Comparve sin dal trascorso 1680 nel mese di Novembre una cometa, che nel presente mese di Gennaio diminuita si osserva. Fenomeno, che ha dato materia di discorrere agli Astrologi.

Nota: Cometa di Halley

A dì 2 Gennaio 1693 morì Francesco Bazzini, quale stava in Piazza del Gran Duca a vendere in un botteghino allato all'Appalto del Tabacco gli occhiali, et altre cose. Dissesi che costui fusse huomo assai perito nell'Astrologia, facendo a molti le figure della natività loro, et il di lui cadavere fu seppellito nella chiesa di San Felice in Piazza.

26 Settembre 1701 Venerdì. Ricordo, come a un'ora e mezza di notte, serrata la Chiesa, si scoperse la Santissima Immagine della B. V. Annunziata al Rev.mo P.re M.ro Vincenzo Coronelli Cosmografo della Ser.ma Repubblica di Venezia, e moderno Generale de' Minori Conventuali di S. Francesco. E questa funzione ordinò il Ser.mo Gran Duca che non si desse adito alle donne, di qualsivoglia grado o condizione che fossero, che però furono licenziate alcune Gentildonne che eran venute alla divozione, ad entrare in Chiesa per la porta del Chiostro. Ciò fece il piissimo Principe in riverenza degli Ordini di Sua Santità, ultimamente promulgati per il rispetto delle Chiese.



I mappamondi di P. Adami oggi all'IGM

12 Luglio 1749 1 Dal M.ro R.o P.re Teologo Raimondo Adami, Pubblico Professore nell'Università di Pisa, e Pro.le in questa nostra Provincia Toscana è stata dimostrata la generosità sua, ed amore non ordinario verso di questa nostra Libreria, di cui è ancora Bibliotecario, col donare alla medesima i due Globi, terraqueo l'uno, celeste l'altro delineati dal Celebratissimo Coronelli, di mole considerabile con (in bianco nel testo) d'Acciaio, e i piedi di legno tinto di colore di noce colla vernice, e filettati d'oro per accompagnare li scaffali che hanno gli stessi ornamenti. Di più ha fatta fare la loro coperta di tela colorata gialla a fiorami turchini portata di Bologna, e la spesa è stata di (in bianco nel testo)